



Allegato A– Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

TITOLO DEL PROGETTO:

PRENDIAMOCI CURA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: 3- Animazione culturale con gli anziani

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto *Prendiamoci cura* è nato dalla coprogettazione delle SAP con la volontà degli enti coinvolti di raggiungere un unico obiettivo condiviso pienamente coerente con quello del programma di riferimento. Tutti gli enti coprogettanti hanno insieme individuato un unico ambito di intervento: c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, con riferimento all'Obiettivo 3 dell'agenda 2030 e c) del piano annuale "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età".

Ogni ente coprogettante ha fornito un apporto determinante per l'elaborazione della presente proposta congiunta. L'unitarietà nelle finalità ed obiettivi è la naturale derivazione di una visione e di un approccio comune alle attività delle case e alle mission degli enti titolari.

• **Obiettivo generale coprogettato**

Migliorare la qualità della vita, assicurare la salute ed il benessere per le persone anziane ospitate nelle case di riposo salesiane attraverso interventi quotidiani di animazione culturale.

Gli obiettivi specifici sono:

- Potenziare il mantenimento delle capacità manuali e cognitive residue;
- Sollecitare negli ospiti l'espressione delle loro capacità creative attraverso opportune e specifiche attività;
- Sviluppare, mantenere o riallacciare contatti con il territorio (community-care)

Come detto dunque il presente progetto si propone di realizzare interventi quotidiani di animazione culturale per n. 86 persone anziane di età superiore ai 55 anni in condizioni di ridotta autonomia o non-autosufficienza, per le quali si sia reso necessario l'inserimento in una residenza socio assistenziale (casa di riposo), mediante un insieme integrato di attività idonee ad animare il loro tempo libero, nonché a riattivare e sostenere le loro capacità psico-fisiche.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Per agevolare la lettura degli indicatori si propone la seguente tabella

BISOGNO RILEVATO	CONSEQUENTE OBIETTIVO SPECIFICO D'INTERVENTO	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
<p>A. Bisogno di autodeterminazione nelle capacità di residue di autonomia affrontando le proprie fragilità attraverso processi di consapevolezza a dei limiti acquisiti, attivazione della resilienza per il mantenimento delle funzioni motorie e cognitive specifiche per ogni ospite</p>	<p>Obiettivo A</p> <p>- Potenziare il mantenimento delle capacità manuali e cognitive residue</p>	<p>- ogni ospite effettua 2 azioni (motorie e/o cognitive) quotidiane in autonomia. Rilevazione tramite schede di osservazione SAP</p> <p>- realizzazione di almeno 2 percorsi di attivazione cognitiva a cadenza settimanale in ogni SAP</p> <p>- partecipazione di almeno il 70% delle persone anziane alle attività di vita quotidiana</p>	<p>- ogni ospite diminuirà del 20% il proprio senso di inutilità che inevitabilmente la presenza del disagio psicofisico comporta</p> <p>- ogni ospite accrescerà del 30% le capacità comunicative verbali e non verbali</p> <p>-ogni ospite aumenterà del 20%, nei limiti specifici di ogni ospite, micro azioni di autonomia (motorie e/o cognitive)</p>
<p>B. Bisogno di percepirsi responsabili della propria esistenza con dignità, coltivando le proprie capacità con inter-indipendenza, la relazionalità e la partecipazione alla vita quotidiana</p>	<p>Obiettivo B</p> <p>- sollecitare negli ospiti l'espressione delle loro capacità creative attraverso opportune e specifiche attività</p>	<p>- attivazione di almeno 2 laboratori a cadenza settimanale in ogni SAP</p> <p>- attivazione di almeno 2 attività di animazione espressiva e relazionale in ogni SAP</p> <p>- partecipazione di almeno il 70% delle persone anziane alle attività</p> <p>- realizzazione di almeno 1 attività proposta da ogni ospite</p> <p>- partecipazione di almeno 70% delle ospiti alle attività proposte dagli altri ospiti</p>	<p>- ogni ospite aumenterà del 70% la propria e altrui partecipazione alla vita quotidiana della SAP</p> <p>- ogni ospite migliorerà del 30% la propria autonomia e senso di autosufficienza</p> <p>- ogni ospite, nei limiti delle proprie capacità, aumenterà del 25% lo stimolo della memoria a breve e lungo termine</p>
<p>C. Bisogno di sentirsi parte del mondo e della comunità prevenendo stati patologici di depressione e isolamento</p>	<p>Obiettivo C</p> <p>- sviluppare, mantenere o riallacciare contatti con il territorio (community-care)</p>	<p>- 10 colloqui diretti tra parenti/visitatori e ospiti</p> <p>- 10 di colloqui a distanza tra parenti/amici e ospiti</p> <p>- 5 di incontri a distanza tra anziani</p> <p>- 8 uscite/passeggiate sul territorio</p>	<p>- ogni ospite aumenterà del 60% il proprio benessere psicosociale</p> <p>- ogni ospite aumenterà del 30% nei limiti delle proprie capacità, l'autonomia fisica e psicologia</p> <p>- ogni ospite aumenterà del 30% le proprie capacità relazionali</p>

		- 2 incontri tematici in presenza nelle SAP - 5 incontri tematici online	
--	--	---	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 Nell'ambito del progetto così come descritto, gli operatori volontari avranno il ruolo di animatore, nonché di supporto alla partecipazione attiva delle persone anziane alle attività di socializzazione e sostegno alla quotidianità proposte.
 Ogni operatore volontario, supportato e coordinato dall'OLP e dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà fattivamente, secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini, alle varie attività del progetto, svolgendo in particolare le attività di seguito descritte.
 Si ribadisce che le attività sono le medesime in ciascuna SAP, pertanto ogni volontario verrà principalmente coinvolto nelle attività della SAP di assegnazione, inoltre collaborerà con gli altri volontari del progetto per l'organizzazione delle giornate di incontro a distanza.

AZIONE	ATTIVITÀ	DETTAGLIO ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Azione A - Animazione manuale e cognitiva	<p style="text-align: center;">Attività A.1 –</p> <p style="text-align: center;"><i>Terapia Occupazionale nel prendersi cura di sé: mangiare, vestirsi e lavarsi a piccoli passi.</i></p> <p style="text-align: center;">(Tale attività facilita la rieducazione motoria e il mantenimento attivo della motricità. Rientra come attività quotidiana)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività specifica presso ogni SAP 2. Partecipa alla presentazione dell'attività agli anziani e loro coinvolgimento attivo 3. Collabora alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività 4. Collabora all'organizzazione, programmazione e calendarizzazione in equipe delle micro-azioni quotidiane e specifiche per ogni ospite 5. Collabora alla predisposizione ambienti, materiali e strumentazione di supporto all'autonomia 6. Partecipa all'animazione delle micro azioni quotidiane e gestione del gruppo durante la giornata 7. Partecipa all' accompagnamento degli ospiti presso alle visite mediche specialistiche 8. Collabora alla preparazione e compilazione schede osservazione specifiche e compilazione diario dell'attività 9. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività <p>(COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)</p>

	<p style="text-align: center;">Attività A.2 –</p> <p style="text-align: center;"><i>Prendersi cura della casa comune: laboratorio di giardinaggio e personalizzazione degli ambienti comuni</i></p> <p>(Tali attività portano a personalizzare l'ambiente di vita ma soprattutto a conservare la memoria procedurale delle azioni. Rientra come attività quotidiana)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Partecipa alla presentazione dell'attività agli anziani e loro coinvolgimento attivo quotidiano 3. Collabora alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività (schede informative di giardinaggio, video e supporti tecnici) 4. Collabora all'organizzazione, programmazione e calendarizzazione in equipe delle attività di manutenzione quotidiana 5. Collabora alla predisposizione ambienti, materiali e strumentazione (attrezzi specifici, semi, piante, fiori ecc.) 6. Collabora all'animazione dell'attività e gestione del gruppo 7. Partecipa alla preparazione e compilazione schede osservazione dinamiche di gruppo e compilazione diario dell'attività 8. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP:risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)
<p>Azione B - Animazione espressiva e relazionale</p>	<p style="text-align: center;">Attività B.1 –</p> <p style="text-align: center;"><i>Autobiografia: raccontare la propria vita per riscoprire sé stessi</i></p> <p>(Tali attività permette di esprimere la propria personalità.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Partecipa alla presentazione dell'attività agli anziani e loro coinvolgimento attivo 3. Collabora alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività 4. Collabora all'organizzazione delle attività per avviare il percorso "Autobiografico", dove il leitmotiv è quello del narrare, narrarsi, e farsi raccontare una storia, compiendo così un prezioso salto nel passato, in storie comuni, che ci appartengono e costituiscono la nostra memoria. Un lavoro concreto, che verrà racchiuso in un e-book o in una mostra, con immagini – fotografie, nel particolare – unite alle parole. (in collaborazione con Cinecircoli Giovanili Socioculturali - APS fornendo, presso tutte le SAP, gratuitamente schede filmiche e recensioni di film per l'individuazione dei filmati da visionare) 5. Partecipa alla programmazione e calendarizzazione in equipe degli incontri settimanali e dei relativi materiali e delle attrezzature 6. Collabora alla predisposizione ambienti, materiali e strumentazione per i momenti di incontro 7. Collabora all'animazione degli incontri e gestione del gruppo durante l'attività (in collaborazione con A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca che si impegna coinvolgere gli alunni della Scuola Primaria all'interno dell'attività) 8. Partecipa alla predisposizione schede osservazione dinamiche di gruppo da usare durante gli incontri e loro compilazione 9. Collabora all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)

	<p style="text-align: center;">Attività B.2 –</p> <p style="text-align: center;"><i>Partecipazione attiva: proporre esperienze da condividere con gli altri</i></p> <p>(Tali attività permette essere e sentirsi protagonisti nella relazione con gli altri ospiti del centro residenziale.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Partecipa alla predisposizione scheda raccolta richieste per l'attività di Partecipazione attiva 3. Collabora alla raccolta periodica delle richieste di esperienza da condividere e programmazione in equipe 4. Collabora all'organizzazione e realizzazione delle esperienze pratiche 5. Collabora all'organizzazione e gestione attività di supporto alle esperienze proposte 6. Partecipa all'affiancamento e supporto degli anziani nella realizzazione delle esperienze (in collaborazione con Cinecircoli Giovanili Socioculturali - APS fornendo, presso tutte le SAP, gratuitamente schede filmiche e recensioni di film per l'individuazione dei filmati da visionare) 7. Collabora alla compilazione dossier individuale per ogni persona anziana assistita 8. Partecipa alle riunioni periodiche di verifica dell'attività e del grado di soddisfazione delle richieste 9. Partecipa alla discussione e verifica finale attività in equipe <p>(COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)</p>
<p>Azione C - Animazione informativa e culturale</p>	<p style="text-align: center;">Attività C.1 –</p> <p style="text-align: center;"><i>Community Care: incontrare la comunità territoriale</i></p> <p>(Tali attività permette alle ospiti di prevenire le componenti patologiche di isolamento e depressione.)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Partecipa alla presentazione dell'attività agli anziani e loro coinvolgimento attivo 3. Collabora alla scelta delle tematiche, tecnologie e percorsi da approfondire negli incontri 4. Collabora alla ricerca e predisposizione materiale di supporto all'attività e organizzazione del materiale e delle attrezzature 5. Collabora all'organizzazione, programmazione e calendarizzazione in equipe degli incontri settimanali e dei relativi materiali (in collaborazione con A.N.C.E.I. Formazione e Ricerca che si impegna coinvolgere gli alunni della Scuola Primaria all'interno dell'attività) 6. Collabora alla predisposizione ambienti, materiali e strumentazione per i momenti di incontro 7. Partecipa all'affiancamento e animazione degli anziani durante gli incontri e le passeggiate 8. Partecipa all'osservazione sistematica delle dinamiche di gruppo 9. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività <p>(COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:								
N.	Denominazione sede di attuazione del progetto	Codice ente di accoglienza	Indirizzo	Comune	Codice Sede di attuazione	N. vol. per sede	N. vol. Giovani Minori opportunità per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto
1	ISTITUTO GESÙ NAZARENO	SU00150A22	Via Dalmazia, 12	Roma (RM)	160404	2	1	De Biasio Lattanina
2	ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO	SU00150A20	Viale Palmiro Togliatti, 167	Roma (RM)	160454	2	0	Zarini Lucia
3	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150A27	Via XXVIII Febbraio, 21	Cagliari (CA)	160443	2	1	Perra Maria Ines
4	ISTITUTO SALESIANO PIO XI	SU00111B38 (Ente dei Salesiani per il Sociale)	Via Umbertide , 11	Roma (RM)	155582	4	1	Indiati Simone

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **10**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:
 Rispettare il regolamento interno alla propria sede rivolto al personale educativo e comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose
 Disponibilità a partecipare ai percorsi di formazione generale e specifica, anche organizzati in modo residenziale, pure se coincidenti con giornate prefestive e festive
 Disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio
 Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività specie nei mesi di giugno e luglio
 Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi
 Disponibilità a concordare i giorni di permesso con l'OLP tenendo conto delle esigenze di servizio
 Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
 Disponibilità per uscite fuori dalla sede per esigenze connesse al progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:
 Non sono previsti eventuali altri requisiti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 Questo Progetto intende rilasciare ai volontari **attestazione specifica/certificazione delle competenze acquisite** dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto. L'Ente certificatore è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 la quale si configura come ente titolato **ai sensi del D.lgs. 13 del 2013** (art. 2, com.1 subcom.f.1) **per la certificazione delle competenze** legate ai progetti di Servizio Civile Universale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
 I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previsti incontri presso le seguenti sedi.

Per la SAP della Sardegna:

- Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, 21 – 09131 Cagliari (CA)
- Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer (NU)

Per le SAP del Lazio:

Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

Con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali si dichiara che la formazione generale potrà essere erogata, a seconda delle esigenze contingenti, anche online per un massimo del 50% delle ore totali, con un massimo del 30% del totale in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata con incontri comuni presso le seguenti sedi:

- Istituto Maria Ausiliatrice 2 - Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)
- Istituto Maria Ausiliatrice 3 - Via XXVIII Febbraio, n.21 - 09131 Cagliari (CA)

e locali presso le sedi di attuazione del progetto:

- Istituto Gesù Nazareno - Via Dalmazia, 12 – 00198 Roma (RM)
- Casa suor Maria Romero - Viale Palmiro Togliatti, 167 – 00175 Roma (RM)
- Istituto Maria Ausiliatrice 3 - Via XXVIII Febbraio, 21 – 09031 Cagliari (CA)
- Istituto Salesiano Pio XI 3 - Via Umbertide, 11- 00181 Roma (RM)

La durata della Formazione Specifica è di 72 ore.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Si dichiara che qualora la situazione contingente lo richieda si prevede di poter erogare il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica anche on line in modalità sincrona, con un massimo del 30% del totale in modalità asincrona.

La formazione specifica verrà svolta per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto (compreso il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile) e per il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzo mese del progetto.

Si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno, si continuerà con la conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

Al fine di garantire la condivisione dei volontari nei processi formativi alcuni incontri saranno organizzati raggruppando i volontari in macroaree territoriali prossime alle SAP.

Tecniche:

- verifica dell'esperienza in atto
- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-playing
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- colloqui diretti
- brainstorming

Il VIDES provvederà a registrare le ore di formazione specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento della sessione formativa;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma dell'operatore volontario, all'inizio e fine sessione formativa;
- nominativo del docente;
- tematica trattata.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti, nella formazione specifica saranno approfonditi in tutte le sedi di attuazione del progetto, garantendo agli operatori volontari la stessa formazione, i seguenti contenuti:	Durata
TABELLA MODULI DI BASE	
Modulo 1 - Presentazione del progetto	8 ore
Modulo 2 - Il Sistema Preventivo di don Bosco	12 ore
Modulo 3 – La relazione con la persona anziana e con l’anziano fragile	20 ore
Modulo 4 – Teoria e tecniche per l’animazione culturale della terza e quarta età	28 ore
Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	72 ore

Attività	Moduli formativi	Durata	Nominativo formatore
Inizio servizio	<p>Modulo 1</p> <p>Presentazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni di tipo logistico ● Presentazione del VIDES e dei Salesiani per il Sociale APS: storia e stile, come e dove operano, il ruolo e l’esperienza del volontario ● Presentazione dell’Ente e della sede di attuazione ● Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati ● Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede ● Presentazione delle dinamiche del settore di intervento ● Predisposizione piano di lavoro personale 	8 ore	DE BIASIO LATTANINA INDIATI SIMONE PERRA MARIA INES ZARINI LUCIA
Inizio servizio	<p>Modulo 2</p> <p>Il Sistema Preventivo di don Bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione dello stile educativo proprio delle opere salesiane, raccolto nel Sistema Preventivo ● I tempi e gli spazi nei quali matura l’idea preventiva ● Protagonisti della pedagogia preventiva ● La formula “sistema preventivo”, “sistema repressivo” ● Giovanni Bosco educatore ● La singolarità pedagogica di don Bosco ● Linee metodologiche del “sistema preventivo” inteso come progetto di educazione cristiana ● Le finalità e gli itinerari educativi. I percorsi metodologici ● L’ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici 	12 ore	DE BIASIO LATTANINA DE MARIA EMANUELE FARA ILARIA IANNINI ALESSANDRO INDIATI SIMONE LOCCI LOREDANA PERRA MARIA INES ZARINI LUCIA

<p>Attività A.1 – <i>Terapia Occupazionale nel prendersi cura di sé: mangiare, vestire e lavarsi a piccoli passi.</i></p> <p>Attività A.2 – <i>Prendersi cura della casa comune: laboratorio di giardinaggio e personalizzazione degli ambienti comuni</i></p>	<p>Modulo 3 - La relazione con la persona anziana e con l'anziano fragile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della condizione della popolazione anziana nell'età contemporanea, fragilità e risorse • Elementi di psicologia della terza e quarta età: l'importanza della socialità e del potenziamento delle autonomie residue • Il linguaggio della terza età: come comunicare con l'anziano fragile, non autosufficiente e con vissuti depressivi • L'ascolto attivo e l'empatia nel rapporto con la persona anziana • Pratiche di rispetto, coinvolgimento e umanità nel lavoro con gli anziani fragili: come l'ambiente può favorire il benessere della persona anziana • Considerazione sulla specifica situazione derivante dalla pandemia da Covid19 	<p>20 ore</p>	<p>PERRA MARIA INES CIVITELLI ALESSIA DE BIASIO LATTANINA ZARINI LUCIA SIMONE INDIATI IANNINI ALESSANDRO GUAITA MERCEDES</p>
<p>Attività B.1 – <i>Autobiografia: raccontare la propria vita per riscoprire sé stessi</i></p> <p>Attività B.2 – <i>Partecipazione attiva: proporre esperienze da condividere con gli altri</i></p> <p>Attività C.1 – <i>Community Care: incontrare la comunità territoriale</i></p>	<p>Modulo 4 Teoria e tecniche per l'animazione culturale della terza e quarta età</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare attività di animazione e socializzazione per anziani • Organizzazione e gestione di attività laboratoriali di supporto alle abilità residue per persone anziane • <i>Lifelong learning</i> (educazione per tutte le età della vita): interventi di animazione per favorire il potenziamento cognitivo • Risorse e strumenti per l'accompagnamento e l'attivazione psico-fisica di soggetti con limitazioni funzionali motorie e cognitive • Tecniche di animazione culturale e Tecniche espressive per la terza e quarta età • Utilizzo di smartphone, tablet e social network per rimanere in contatto con i propri affetti, partecipare ad attività culturali, visitare musei, etc a contrasto della solitudine e dell'isolamento derivanti dalla situazione di emergenza in atto 	<p>28 ore</p>	<p>BOLOGNA VALERIA DE BIASIO LATTANINA INDIATI SIMONE PERRA MARIA INES SEMPRONI PAOLA ZARINI LUCIA</p>
<p>Sicurezza</p>	<p>Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui gli operatori volontari saranno impegnati • Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto. 	<p>4 ore</p>	<p>ANDREOLI MASSIMO MOSSA FRANCESCO PANELLA FRANCO</p>
	<p>TOTALE</p>	<p>72 ore</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

"E LA STRADA SI APRE... PASSO DOPO PASSO"

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C- Obiettivo 3 Agenda 2030- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

3

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificato ISEE, il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente

Vedi BOX "Ruolo ed Attività degli operatori volontari"

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Realizzare un volantino in cui si presenta il Progetto con la possibilità di partecipare per i giovani con minori opportunità (difficoltà economica).

Pubblicare sul sito del VIDES (<https://www.videsitalia.it>), dell'Ispettorìa (<https://www.fmaio.net>) a cui fanno riferimento le sedi di progetto coinvolte il volantino

Diffondere il volantino presso tutti i CPI dislocati nei dintorni delle sedi di attuazione del progetto.

Diffondere il volantino presso tutti i Centri di Formazione Professionale, le scuole e gli oratori degli enti di accoglienza, le Parrocchie delle SAP coinvolte.

Diffondere il volantino presso i giovani del Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale (attraverso il sito: <https://www.spaziomgs.com>).

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le risorse strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività, quali ad esempio pc portatili, verranno messe a disposizione dagli enti di accoglienza, in fase di selezione l'assegnazione della sede per i giovani con minori opportunità verrà fatta tenendo conto anche della distanza dalla propria abitazione così da ridurre al minimo i costi legati agli spostamenti per partecipare alle attività.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà, per ciascun operatore volontario di servizio civile, di 21 ore così erogate:

* n° 4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio.

* n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, (3 della durata di 5 ore e 1 della durata di 2 ore)

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da uno o più tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, messi a disposizione dall'ente individuato per svolgere tale funzione

→ Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Il percorso si articolerà in 2 FASI:

PRIMA FASE – INCONTRI COLLETTIVI

La prima fase sarà in gruppo, con i volontari delle due sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 17 ore suddivisa in 3 incontri di 5 ore e 1 incontro da 2 ore; ha come obiettivo quello di racciordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto con le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA (5 ore)

Si familiarizzerà con i concetti di competenza, esperienza, formale, informale, in una dinamica di dialogo condiviso a partire da un brainstorming che permetterà di esplicitare le proprie rappresentazioni di tutto ciò ed elaborare significati condivisi da attribuire a queste parole. In questa fase iniziale verrà rielaborata insieme anche l'esperienza già fatta nel progetto SCU: con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuove risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, in termini di bilancio di competenze.

Soft skills esercitate: creatività, team building, pensiero critico

Output: glossario comune, profilo della propria storia

Seconda giornata prima fase: BILANCIO DI COMPETENZE (5 ore)

In questa giornata si avvierà la riflessione e redazione del proprio bilancio di competenze e cv, simulazione colloqui di lavoro. Dal racconto della propria storia di vita professionale e personale già fatto nella giornata precedente, si descriverà tutto quello che ognuno sa e sa fare, verranno evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna persona, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ne emergerà un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale della persona in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale su cui si potrà lavorare nei colloqui personali. La dinamica del lavoro sarà in gruppo e l'avvio dell'impostazione del bilancio verrà fatta nel confronto con i colleghi volontari, alla pari. Interpretare, valutare e decifrare le competenze dalla storia degli altri predispone a vedere anche la propria da un punto di vista nuovo e questo spostamento di sguardo permetterà un approccio più realistico, disposto a mettersi in discussione e in movimento. Il lavoro individuale, il colloquio permetterà di arrivare alla redazione del bilancio di competenze come inteso classicamente.

Lo strumento del bilancio di competenze deve consentire di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine di operare una scelta professionale, formativa motivata. Grazie ad esso è possibile:

individuare capacità e competenze non certificate;

- esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere.
- la ricostruzione della biografia del soggetto, l'identificazione delle risorse personali e professionali;
- l'individuazione e la verifica della fattibilità del progetto professionale;
- l'esplorazione degli eventuali percorsi formativi volti al raggiungimento del progetto;
- l'analisi del mercato del lavoro;
- Il monitoraggio della realizzazione del progetto professionale.

Grazie ad esso sarà molto più facile redigere il proprio curriculum vitae e lo si farà adottando uno schema universalmente testato come corretto ed efficace.

Nella mattinata ci si avvicinerà anche a **SORPRENDO**, un software online che permette di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e soprattutto permette di accompagnare la persona, tenendo conto delle sue aspirazioni e preferenze.

Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva

Output: il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze

Terza giornata prima fase: **RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (5 ore)**

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare, la conoscenza di piattaforme dove poter caricare il proprio CV come piattaforma ANPAL ed EURES. La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);
- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro;
- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro;
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.

Nelle giornate in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto.

Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc.) e a quello video, provando a realizzarne uno.

Si dedicherà anche del tempo a simulare almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione

Output: piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione

Quarta giornata prima fase: **VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ (2 ore)**

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship).

L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sé) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del **BUSINESS MODEL CANVAS**.

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Si prevedono 4 Colloqui da 1 ora

- 1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)
- 2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio bilancio di competenze, si misura “la distanza” della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per “muoversi” verso il lavoro, fino a raggiungere l’inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.
- 3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.
- 4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

Attività opzionali

Oltre a quanto sopra descritto, si prevedono altre due giornate opzionali:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche.

Grazie alla collaborazione con il COSPES, in presenza di manifesta necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un’azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Lazio o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.